



AUTOMOBILE CLUB SIENA

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2018

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	7
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	9
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	15
2.2.2 CREDITI.....	15
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE	19
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	20
SITUAZIONE FINANZIARIA	21
2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI	23
2.4 PATRIMONIO NETTO	23
2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	23
2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	24
2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	24
2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	25
2.7 DEBITI.....	28
2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	32
CONTI D'ORDINE	33
2.9.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	33
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE.....	34
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE	34
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	34
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	35
ESAME DELLA GESTIONE	35
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	35
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	36
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	36
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	38
3.1.7 IMPOSTE.....	39
3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI	40
3.3 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE	41
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	42
4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	42
4.2 INFORMAZIONI SUL PERSONALE	42
4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	43
4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE.....	43
4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	43
4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	44
4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	45

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Siena fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, e in ottemperanza alle indicazioni fornite da ACI con comunicazione del 15/02/2018, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- relazione del presidente;
- relazione del collegio dei revisori dei conti.

In ottemperanza del DM MEF del 27.03.2013, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- rapporto degli obiettivi per attività;
- rapporto degli obiettivi per progetti;
- rapporto degli obiettivi per indicatori;
- conto consuntivo in termini di cassa;
- conto economico riclassificato.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Siena deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Si sottolinea, infine, che le risultanze del bilancio per l'esercizio 2018 rispettano gli obiettivi fissati dal “Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa” di cui all'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 4 del 28/12/2016.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai principi generali di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Siena non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Siena per l'esercizio 2018 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = €	53.883
totale attività = €	1.298.338
totale passività = €	368.747
patrimonio netto = €	929.591

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel patrimonio dell'Automobile Club di Siena **non sono** presenti immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2018	ANNO 2017
Immobili	3	3
Mobili e macchine d'ufficio	0	0
Impianti, attrezzature e macchinari	12	12

Per quanto attiene specificatamente le quote di ammortamento stanziate evidenziamo che sono stati adottati coefficienti ridotti in misura del 50% per gli immobili, comunque congrui in rapporto al consumo e deperimento subito dai beni immobili.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2017; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2018.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2017	Dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2018
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti		Acquisizioni	Ammortamenti	Plusvalenza / minusvalenza	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI								
01 Terreni e fabbricati:	1.186.357	824.369	1.562.231	448.495		2.348		446.147
Totale voce	1.186.357	824.369	1.562.231	448.495	-	2.348	-	446.147
02 Impianti e macchinari:	96.076		69.247	26.829		2.775		24.054
Totale voce	96.076	-	69.247	26.829	-	2.775	-	24.054
03 Attrezzature industriali e commerciali:								
Totale voce								
04 Altri beni:	129.062		122.407	6.655		134		6.521
Totale voce	129.062	-	122.407	6.655	-	134	-	6.521
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:								
Totale voce								
Totali	1.411.495	824.369	1.753.885	481.979	-	5.257	-	476.722

Con l'articolo 36, comma 7, del Decreto Legge n. 223 del 4 luglio 2006, è stato introdotto il principio secondo il quale il costo dei fabbricati strumentali, ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili, deve essere assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Tale disposizione si applica a decorrere dal periodo d'imposta 2006 alla data di entrata in vigore del decreto anche per le quote di ammortamento relative ai fabbricati costruiti o acquistati nel corso di periodi di imposta precedenti.

Il citato comma 7 dell'articolo 36 precisa, inoltre, che il costo delle aree su cui si è edificato è quantificato in misura pari al maggiore tra quello esposto in bilancio e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo.

Il principio ispiratore dell'attuale separazione, ai fini dell'ammortamento, del fabbricato strumentale dal terreno su cui è edificato, segue una sua logica che deriva dall'uniformare il trattamento di determinati beni a quello dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) / IFRS (International Financial Reporting Standards).

Nel corso dell'anno 2018 non ci sono stati incrementi nel valore dei beni strumentali. I fondi di ammortamento si sono incrementati con gli ammortamenti relativi all'anno 2018.

Per quanto attiene il fondo di ammortamento relativo all'edificio la quota così come già evidenziato è stata calcolata al netto dell'area occupata dalla costruzione.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2017; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2018.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2017	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2018
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
ACI SIENA SERVIZI SRL	10.327			10.327						10.327
Totale voce	10.327			10.327						10.327
b. imprese collegate:										
...										
Totale voce										
Totale	10.327	-	-	10.327	-	-	-	-	-	10.327

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate									
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto al 01/01/2016	Utile (perdita) di esercizio 2015	% di possesso	Frazione del patrimonio netto al 01/01/2015	Valore in bilancio	Differenza	
ACI SIENA SERVIZI SRL	Siena	10.200	59.150	174	100,00	58.976	10.327	48.354	
Totale		10.200	59.150	174	100,00	58.976	10.327	48.354	

Aci Siena Servizi srl procederà all'approvazione del bilancio secondo i termini di legge.

CREDITI

Criteria di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri									
Polizza assicurativa e depositi vincolati a copertura fondo liquidazione personale	30.636								32.641
Rivalutazione polizza assicurativa e depositi vincolati a copertura fondo liquidazione personale	17.435								17.435
Accantonamento contribuzione aggiuntiva L.297/82	3.347								3.347
Totale voce	51.418	-	-	2.005	-	-	-	-	53.423
Totale	51.418	-	-	2.005	-	-	-	-	53.423

I crediti immobilizzati sopra esposti sono relativi al fondo liquidazione personale.

ALTRI TITOLI

Criteria di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2018;
- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:									
crediti verso clienti	206.402			417.644		465.508			158.538
Totale voce	206.402			417.644		465.508			158.538
02 verso imprese controllate:									
crediti verso imprese controllate	0			50.986		48.546			2.440
Totale voce	0			50.986		48.546			2.440
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
crediti tributari	2.281			35.875		36.094			2.062
Totale voce	2.281			35.875		36.094			2.062
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:									
crediti verso altri	1.738			390.190		391.623			305
Totale voce	1.738			390.190		391.623			305
Totale	210.421			894.695		941.771			163.345

Ai sensi del punto 33 dell'OIC 15, non si utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei crediti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:				
crediti verso clienti	158.538			158.538
Totale voce	158.538			158.538
02 verso imprese controllate	2.440			2.440
Totale voce	2.440			2.440
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
crediti tributari	2.062			2.062
Totale voce	2.062			2.062
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri				
crediti verso altri	305			305
Totale voce	305			305
Totale	163.345			163.345

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ												Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio	
	Esercizio 2018		Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizi precedenti			
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni										
II Crediti																
01 verso clienti:																
crediti verso clienti	158.538														158.538	158.538
Totale voce	158.538														158.538	158.538
02 verso imprese controllate	2.440														2.440	2.440
Totale voce	2.440														2.440	2.440
03 verso imprese collegate																
Totale voce																
04-bis crediti tributari																
crediti tributari	2.062														2.062	2.062
Totale voce	2.062														2.062	2.062
04-ter imposte anticipate																
Totale voce																
05 verso altri																
crediti verso altri	305														305	305
Totale voce	305														305	305
Totale	163.345														163.345	163.345

2.2.3 ATTIVITÁ FINANZIARIE

Nell'anno 2017 **non ci sono state** attività finanziarie.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4a – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
01 Depositi bancari e postali:	404.890	472.147	361.838	515.199
Totale voce	404.890	472.147	361.838	515.199
02 Assegni:				
.....				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	-	435.300	435.300	-
Totale voce	-	435.300	435.300	-
Totale	404.890	907.447	797.138	515.199

La consistenza delle disponibilità liquide al 31.12.2018 ammonta ad € 515.199 determinato dall'incremento rispetto all'esercizio precedente di € 110.309.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 2.2.4b – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2018	Consuntivo Esercizio 2018	Consuntivo Esercizio 2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	53.883	41.368
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	9.279	3.860
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	9.279	3.860
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	5.258	22.715
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	5.258	22.715
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	14.537	26.575
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	68.420	67.943

Tabella 2.2.4b – Rendiconto finanziario [segue]

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2018	Consuntivo Esercizio 2018	Consuntivo Esercizio 2017
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	47.864	-70.825
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	-2.440	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	219	7.228
Decremento/(incremento) altri crediti	1.433	33.147
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	9.241	6.261
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-16.650	55.555
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	4.018	-11.490
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	0	-2.599
Incremento/(decremento) altri debiti	-328	-38.506
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-1.467	-7.029
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	41.890	-28.258
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	110.310	39.685
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-1	0
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	481.979	504.694
Immobilizzazioni materiali nette finali	476.722	481.979
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-5.258	-22.715
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	0	-2.005
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	67.098	65.093
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	67.098	67.098
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-1	-2.005
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	0	0
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	110.309	37.680
Disponibilità liquide al 1° gennaio	404.890	367.210
Disponibilità liquide al 31 dicembre	515.199	404.890

2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI				
	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce	-	-	-	-
Risconti attivi:				
Aliquote ACI su quote sociali	82.445	72.757	82.445	72.757
Polizze assicurative	2.770	3.217	2.770	3.217
Totale voce	85.215	75.974	85.215	75.974
Totale	85.215	75.974	85.215	75.974

2.4 PATRIMONIO NETTO

2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.4.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
I Riserve:				
Riserva da conversione monetaria	-			-
Riv. Immobili L.342/2000	829.576			829.576
Totale voce	829.576	-	-	829.576
II Utili (perdite) portati a nuovo	4.764	41.368		46.132
III Utile (perdita) dell'esercizio	41.368	53.883	41.368	53.883
Totale	875.708	95.251	41.368	929.591

La variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio 2017 presenta come indicato in tabella, un utile di € 53.883.

2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

L'Automobile Club di Siena sta gradualmente procedendo al riassorbimento delle perdite pregresse.

Con riferimento al “Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Siena”, adottato con approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 4 del 28/12/2016 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, risulta che, per effetto del disposto di cui all'articolo 2, comma 2 bis, l'Automobile Club Siena – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all'obbligo di riversamento all'erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall' articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2017	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2018
-			-

Non è stato effettuato alcun accantonamento in applicazione di norme tributarie.

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2017	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2018
-			-

Non è stato effettuato alcun accantonamento per rinnovi contrattuali.

Tabella 2.5.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2017	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2018
-			-

Non è stato effettuato alcun accantonamento.

2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.6.a e 2.6.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.6.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2017	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2018	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
114.485		9.279		123.764			123.764

A seguito del rinnovo contrattuale, lo stipendio tabellare è stato aumentato comportando una ridefinizione degli accantonamenti T.F.S. effettuati fino ad oggi. Per questo motivo la quota relativa al 2018 è sensibilmente diversa rispetto a quella “normale”.

2.7 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.7.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.7.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2018;
- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.7.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:				
debiti verso fornitori	84.323	539.057	555.707	67.673
Totale voce	84.323	539.057	555.707	67.673
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:				
debiti tributari	458	76.246	72.228	4.476
Totale voce	458	76.246	72.228	4.476
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
debiti verso istituti di previdenza	0	26.168	26.168	0
Totale voce	0	26.168	26.168	0
14 altri debiti:				
altri debiti	21.238	192.690	193.018	20.910
Totale voce	21.238	192.690	193.018	20.910
Totale	106.019	834.161	847.121	93.059

Ai sensi del punto 42 dell’OIC 19, non si utilizzano il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei debiti dell’AC perché gli effetti dell’utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.

Tabella 2.7.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA				Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni		
PASSIVO					
D. Debiti					
04 debiti verso banche:					
Totale voce					
05 debiti verso altri finanziatori:					
Totale voce					
06 acconti:					
Totale voce					
07 debiti verso fornitori:					
debiti verso fornitori	67.673				67.673
Totale voce	67.673				67.673
08 debiti rappresentati da titoli di credito:					
Totale voce					
09 debiti verso imprese controllate:					
Totale voce					
10 debiti verso imprese collegate:					
Totale voce					
11 debiti verso controllanti:					
Totale voce					
12 debiti tributari:					
debiti tributari	4.476				4.476
Totale voce	4.476				4.476
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:					
debiti verso istituti di previdenza	0				0
Totale voce	0				0
14 altri debiti:					
altri debiti	20.910				20.910
Totale voce	20.910				20.910
	Totale	93.059			93.059

Tabella 2.7.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
Totale voce								
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:								
debiti verso fornitori	67.673							67.673
Totale voce	67.673							67.673
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:								
debiti tributari	4.476							4.476
Totale voce	4.476							4.476
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
debiti verso istituti di previdenza	0							0
Totale voce	0							0
14 altri debiti:								
altri debiti	20.910							20.910
Totale voce	20.910							20.910
	Totale	93.059						93.059

2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.8 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.8 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce	-	-	-	-
Risconti passivi:				
Ricavi sospesi per quote sociali	152.800	151.329	152.800	151.329
Ricavi sospesi per fitto locale Bancomat	591	595	591	595
Totale voce	153.391	151.924	153.391	151.924
Totale	153.391	151.924	153.391	151.924

CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

Nell'anno 2018 **non ci sono stati** degli accadimenti gestionali che, pur non avendo un effetto quantitativo sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro rilevazione, avrebbero potuto produrre effetti in futuro.

2.9.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nell'anno 2018 **non esistono** garanzie prestate a favore di terzi né direttamente né indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

Nell'anno 2018 **non esistono** garanzie prestate direttamente dall'Ente nei confronti di terzi.

- ✓ Fidejussioni

La tabella 2.9.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

- ✓ Garanzie reali

La tabella 2.9.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

- ✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.9.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Nell'anno 2018 **non esistono** garanzie prestate indirettamente dall'Ente nei confronti di terzi.

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

Nell'anno 2018 **non esistono** impegni assunti dall'Ente nei confronti di terzi, ne direttamente ne indirettamente.

La tabella 2.9.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

Non esistono beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc.

La tabella 2.9.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

L'Automobile Club Siena **non è titolare** di diritti reali di godimento

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del dlgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico, quindi, è ora strutturato in 4 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione al netto di eventuali costi e/o ricavi di natura straordinaria mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
Gestione Caratteristica (al netto di ricavi/costi straordinari)	76.723	61.101	15.622
Gestione Finanziaria	4.051	3.361	690

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	80.774	64.462	16.312

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
Imposte sul reddito	26.891	23.094	3.797

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
348.717	349.860	-1.143
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

I minori ricavi derivano da minori proventi per quote sociali rispetto al 2017.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
219.974	220.200	-226
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

La voce A5 del conto economico risulta in sostanziale mantenimento rispetto all’esercizio precedente.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 – Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
404	227	177
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B7 - Per servizi

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
142.161	105.459	36.702
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

I costi per prestazioni di servizi aumentano fortemente (+ 34,80%) a seguito dello spostamento all'interno di questa voce del conto economico dei costi per il personale comandato (il direttore dell'Ente per € 36.000) a partire da questo esercizio.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
56.592	57.093	-501
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B9 - Per il personale

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
98.740	117.042	-18.302
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

La variazione su questa voce del conto economico è l'effetto combinato di: minori costi relativi al personale comandato (il direttore dell'Ente – l'anno scorso pari ad € 32.000) e di maggiori uscite derivanti dal rinnovo contrattuale dei dipendenti dell'Ente (+ € 14.000).

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
5.258	22.715	-17.457
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

L'ammortamento degli immobili di proprietà dell'Ente si riduce sensibilmente in ragione del fatto che, nel corso del 2018, si è completato l'ammortamento di questa tipologia di immobilizzazioni materiali. Il rimanente valore a bilancio rappresenta il terreno su cui insiste l'immobile.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
188.813	206.423	-17.610
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

I minori costi derivano da una contrazione nelle aliquote sociali verso ACI.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all’attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
4.051,00	3.361,00	690,00

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E20 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
26.891	23.094	3.797

3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI

In applicazione del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, approvato da questo Ente con approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 4 del 28/12/2016, a cui si è già fatto riferimento al paragrafo 2.4 Patrimonio Netto, è stata posta particolare attenzione al contenimento e alla razionalizzazione delle spese per il miglioramento degli equilibri di bilancio e per il raggiungimento degli obiettivi quantitativi di risparmio sui costi della produzione, con particolare riferimento alle spese di funzionamento, a quelle per il personale e alle spese connesse al funzionamento degli organi.

Come si evince dalla tabella sotto riportata gli obiettivi e i vincoli posti dal suddetto Regolamento sono stati raggiunti, avendo effettuato nel 2018 un ammontare di spese per € 65.468 rispetto ad € 88.215 dell'esercizio 2010, con un risparmio complessivo di € 22.747 pari al 25,79%.

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013									
2010					2018				
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato	
B6 - Acquisti materie prime	1.434	10%	143	1.291	B6 - Acquisti materie prime	404	887		
B7 - Spese per servizi	86.780	10%	8.678	78.102	B7 - Spese per servizi	65.064	13.038		
B8 - Spese per beni di terzi	0	10%	0	0	B8 - Spese per beni di terzi	0	0		
TOTALE - ART. 5 - c.1	88.215	10%	8.821	79.393	TOTALE	65.468	13.925	OK	
					RISPARMI DA ACCANTONARE		22.747		
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	7.069	10%	707	6.362	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	1.116	5.246	OK	
TOTALE - ART. 6 c.3	496	10%	50	446	TOTALE	0	446	OK	
TOTALE - ART. 8 - c.1	21.933	10%	2.193	19.740	TOTALE - ART. 8 - c.1	4.939	14.801	OK	

3.3 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 53.883 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

In linea con quanto previsto dall' articolo 9 dal “Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Siena”, adottato in da 28 dicembre 2016, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

- A.** Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:
si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.
Nel corso dei primi mesi del 2019 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.
- B.** Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:
si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.
Nel corso dei primi mesi del 2019 non si sono verificati fatti di tale entità.
- C.** Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:
alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.
Nel corso dei primi mesi del 2019 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

4.2 INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.2.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.2.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2018
Tempo indeterminato	2			2
Tempo determinato				-
Personale in utilizzo da altri enti				-
Personale distaccato presso altri enti				-
Totali	2	-	-	2

4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.2.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.2.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
B = B3	1	1
C = C2	1	1
Totali	2	2

4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.3 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.3 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	4.939
Collegio dei Revisori dei Conti	4.616
Totali	9.555

4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.4 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	53.423	53.423	-
Crediti commerciali dell'attivo circolante	160.978	39.499	121.479
Crediti finanziari dell'attivo circolante	-	-	-
Totale crediti	214.401	92.922	121.479
Debiti commerciali	67.673	13.890	53.783
Debiti finanziari	-	-	-
Totale debiti	67.673	13.890	53.783
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	348.717	5.843	342.874
Altri ricavi e proventi	219.974	143.584	76.390
Totale ricavi	568.691	149.427	419.264
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	404	-	404
Costi per prestazione di servizi	142.161	28.117	114.044
Costi per godimento beni di terzi	56.592	-	56.592
Oneri diversi di gestione	188.813	163.866	24.947
Parziale dei costi	387.970	191.983	195.987
Dividendi	-	-	-
Interessi attivi	4.051	-	4.051
Totale proventi finanziari	4.051	-	4.051

4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivatati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.5.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ														
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione	
013 - DIRITTO ALLA MOBILITÀ'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	28.117	0	24.685	932	0	0	0	168.288	222.022	
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
			Assistenza Automobilistica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	404	114.044	56.592	74.055	4.326	0	0	0	20.525	269.945	
Totali				404	142.161	56.592	98.740	5.258	0	0	0	188.813	491.968	

Tabella 4.5.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI										
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.9 Costi del Personale	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
READY TO GO	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale		0	0	0	0	0	0
TRASPORTACI SICURI attività rivolte ai giovani e adulti	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale	45	0	900	0	0	945	
ACI STORICO	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	Nazionale	0	0	0	0	0	0	0
		TOTALI	Totali	0	45	0	900	0	0	945

Tabella 4.5.3 – Piano obiettivi per indicatori

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI ANNO 2018

obiettivi	Peso %	Indicatore	fonte	target annuale	target raggiunto
ECONOMICO FINANZIARIO	100%				
Margine operativo lordo (MOL AC), ossia valore della produzione (A) meno costi della produzione (B) più ammortamenti e svalutazioni (B10) più accantonamenti per rischi (B12) più altri accantonamento (B13)	25%				
Equilibrio finanziario deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29/10/2015	50%	valore MOL	report annuale di bilancio Ac	≥0	81.981
ATTIVITA' ASSOCIAТИVA DIRETTA	50%	Indicatore	fonte	target annuale	Target raggiunto
Obiettivi associativi	50%	Produzioni associative 2018 al netto dei canali ACI Global e Sara	Data base Soci	4654	4598
	15%	Produzione associativa fidelizzata	Data base Soci	1699	1769
	10%	Percentuale e-mail acquisite nel 2018 rispetto alla produzione diretta di tessere individuali (al netto dei rinnovi automatici)	Data base Soci	65,31%	58%
Obiettivi Gestione Reti	15%	Corsi di formazione per la rete su tematiche commerciali	Archivio della Direzione Attività Associate alimentato dalle convocazioni/verbali trasmessi dagli Automobile Club	n. 1 corso per tutte le delegazioni	Realizzato
TRASPARENZA/ANTICORRUZIONE	10%	indicatore	fonte	target annuale	target raggiunto
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020	50%	Partecipazione ad 1 sessione formativa organizzata dall'Ufficio Amministrazione Sviluppo e Formazione del Personale su indicazione del Servizio Trasparenza Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Ufficio Amministrazione Sviluppo e Formazione del personale	si	Realizzato
Ottimizzazione del processo di pubblicazione dati in materia di trasparenza e di accesso civico e generalizzato	50%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Ac	100% dati da pubblicare	Realizzato
		Istanze di accesso	Archivio AC	100% risposte alle istanze di accesso	Realizzato
PROGETTI	15%	Indicatore	fonte	target annuale	target raggiunto
Educazione alla sicurezza stradale: TrasportACI Sicuri, Due ruote Sicure, Attività rivolte a giovani/adulti	45%	Personne sensibilizzate	Archivio Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità e Turismo	N. 400 di persone sensibilizzate	Realizzato
READY2GO	25%	A)Mantenimento quantitativo dei contratti di affiliazione al 31/12/2017 (peso relativo 50%)	Archivio Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità e Turismo	Mantenimento quantitativo n. 2 contratti di affiliazione	Realizzato
		B) 1 driving test per ciascuna autoscuola affiliata ed operativa entro il 31/08/2018(peso relativo 50%)	Archivio Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità e Turismo	n. 2 driving test	Realizzato

ACI STORICO	30%	A) Eventi promozionali, realizzati autonomamente o in compartecipazione (peso relativo 50%)	Archivio di Direzione Educazione Stradale, Mobilità e Turismo	Realizzazione di n. 2 eventi di promozione del Club ACI Storico	Non realizzato
		B) Affiliazione di n. 1 Club di appassionati di veicoli storici con sede nel territorio di competenza (peso relativo 50%)	Archivio di Direzione Educazione Stradale, Mobilità e Turismo	Affiliazione di n. 1 Club di appassionati di veicoli storici con sede nel territorio dell'Ac	

F.to IL PRESIDENTE

Dott. Lanfranco Marsili

Per copia conforme all'originale

Il Direttore

Dr. Riccardo Sansoni